

CONCORSO LIBRIAMO 2008

LE MIGLIORI RECENSIONI

LA VITA DAVANTI A SE'

Un linguaggio così fresco e credibile che pare veramente scritto da un bambino: il mondo messo a nudo senza la pretesa di volerlo giudicare. I personaggi sono apprezzati per le loro doti puramente umane: l'anziana puttana diventa la più dolce delle madri.

Il mondo sordido e disgraziato che circonda il piccolo protagonista si riscatta attraverso l'umanità che i suoi occhi sanno cogliere per merito della propria innocenza.

PUGNI

Diretti laddove le "storie" cedono alla nostra.

Zanzare veloci, nel silenzio del quadrato, ballando dintorno all'attimo buono.

All'angolo opposto: la capra, i cavalli, la scimmia.

La madre che non scegli, il padre che ignori, l'amico matto. Pugni per non estinguersi.

Nel silenzio perduto colpire: restare o partire.

O fuggire. La vita sì, la campana non è affar nostro.

ELEGANZA DEL RICCIO

Due storie opposte si intrecciano all'interno di un palazzo dell'alta borghesia francese dei giorni nostri.

Storie accomunate dalla sofferenza e la disillusa sfiducia nel mondo moderno.

Romanzo scritto sotto forma di doppio diario, che permette una grande introspezione nelle forti personalità delle protagoniste, alla ricerca di un vero motivo per vivere la vita senza più essere sole.

LA PORTA

"Io non lavo i panni sporchi al primo che capita" così Emerenc, la domestica, si presenta alla narratrice padrona di casa, una storia d'amore, fuori da ogni consuetudine; un rapporto conflittuale tra due persone complementari. Dignità, riservatezza e "una porta", uno scrigno segreto dove sono nascosti fragilità e dolore. E' come ogni amore, il tradimento e' proprio dietro la porta.

LA VITA E IL TEMPO DI MICHAEL K

La libertà intessuta in ogni fibra del corpo e del pensiero. Dal tempo, dagli accadimenti, dai luoghi, dalle convenzioni. Perché comunque ci sarà sempre terra nella quale gettare un seme, una fonte d'acqua per farlo germogliare e crescere in segreto, una possibilità di vita autonoma. Una grande lezione su come essere uomo.

LA PORTA

Due donne divise da un'insicurezza comune gestita in maniera diversa. Vicine per anni ma incapaci di cambiare. Cresce il sentimento lasciato trasparire solo al giungere di una porta più grande: la morte.

L'ORDA

La costante di Kapuscinski risiede nel considerare l'invasore" (altro) come persona, uomo-io, essere individuale, autonomo ed irripetibile. Solo con un nuovo umanesimo potremo aprire le porte al dialogo per risolvere pacificamente i conflitti.

Nel libro non troviamo gli strumenti di questo percorso, che non è inserito in un contesto sociale. Il messaggio rimane debole, caratterizzato da auspici etici storicamente soccombenti.

LA PORTA

Lettura seducente, per varietà di toni e modalità di scrittura. L'impostazione del racconto richiama la migliore tradizione del romanzo ottocentesco, mentre la profondità, e la sottigliezza, dell'analisi psicologica denota moderna sensibilità. Vengono, così delineati con accenti pacati, e pure drammatici, due profili femminili difficili da dimenticare.

L'ELEGANZA DEL RICCIO

Due sensibilità affini, due storie parallele. Una portinaia cela gelosamente i suoi interessi culturali nella gabbia metaforica della sua guardiola; un'adolescente geniale medita il suicidio. Ambedue attratte da un personaggio carismatico si incontreranno alla fine e getteranno la maschera. Il libro cattura per lo stile fluido- elegante, pervaso da ironia e da spunti di vera commozione.



ALI DI BABBO

Una boccata d'ossigeno per una crisi respiratoria. Una bella favola ambientata in uno stupendo paesaggio sardo che ci invita ad essere più generosi con noi stessi e con gli altri, a liberare i nostri

desideri più profondi e a non esser schiavi del denaro. Facile, basta seguire la musica e usare un po' di magia.

RITORNO A BARAULE

Caro Niffoi, sono riuscita a sentire gli odori e vedere i colori di una Sardegna a me sconosciuta.
Grazie

